

Breno. Il circolo culturale si rivolge ai laureandi che stanno lavorando a tesi a sfondo territoriale

Storia camuna, il «Ghislandi» rilancia un socialista di ferro

Nasce una borsa di studio triennale alla memoria dell'avvocato Nobili

(pag. 19) Basta scavare neanche troppo in profondità nella storia camuna per trovare molti personaggi di rilievo. Come l'avvocato Mario Nobili (1887/1967), esponente della borghesia brenese dello scorso secolo, protagonista della vita pubblica locale e valligiana, socialista e antifascista convinto (fu sorvegliato speciale, perseguitato e subì la prigione), commissario prefettizio della cittadina fino all'avvento della repubblica di Salò e poi sindaco dopo la Liberazione e fino al 1951. Prima del ventennio, nel 1914 Nobili fu eletto anche primo cittadino di Malegno, ed ebbe un posto tra i sostenitori del Partito socialista massimalista. Come tanti personaggi illustri è poi stato dimenticato per tanto, troppo tempo, e solo nel giugno del 1997 venne ricordato a Breno in modo degno, in occasione del 30esimo anniversario della scomparsa, con l'intitolazione della sala consiliare. E ADESSO, a distanza di quasi 22 anni da quella data, il circolo culturale Ghislandi, col sostegno delle famiglie Nobili e De Giuli, ha deciso di rinnovarne la memoria attraverso una borsa di studio. Ogni assegno avrà un valore di 1.500 euro annui, e per il triennio 2019/2021 sarà consegnato a uno studente universitario residente nei Comuni compresi fra la Valcamonica, il Sebino e la Val di Scalve per la pubblicazione di tesi di laurea triennali o magistrali, oppure per un dottorato di ricerca in materie umanistiche riguardanti la storia, l'economia e la cultura di questi territori a cavallo fra la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento. Un premio alla ricerca storica, insomma. E non poteva che essere così visti i promotori. «Questa iniziativa intende incoraggiare la promozione sociale e culturale della realtà valligiana attraverso la riscoperta dei protagonisti e dei segni lasciati a testimonianza dell'anelito alla libertà - commentano il presidente del Ghislandi, Giancarlo Maculotti, e Pier Luigi Milani -, al progresso sociale e alla democratizzazione che li mosse nell'ambito delle comunità locali e di quella nazionale». In occasione della presentazione del bando, il sindaco Farisoglio ha rivolto un plauso al circolo che, oltre a rivisitare la memoria dell'avvocato brenese, ha creato un'opportunità per i giovani studenti universitari della zona. Le famiglie Nobili e De Giuli mettono a disposizione degli interessati per ricerche e consultazioni le «carte» in loro possesso, e lo stesso circolo il proprio archivio storico di Civate. Il bando scade alle 12 del prossimo 30 giugno, e ai partecipanti viene chiesto di trasmettere il testo, scritto o digitalizzato, alla sede legale del Ghislandi, in piazza Sant'Antonio di Breno, o all'Archivio storico di via Fiamme verdi, che ha sede a Civate.

Brescioggi 16 Aprile 2019

Una borsa di studio ricorda lo storico sindaco Mario Nobili

(pag. 23) È stato il sindaco di Breno dalla Liberazione sino al 1951 e protagonista della vita pubblica brenese e della Valle. Oggi il circolo Ghislandi, con le famiglie Nobili e De Giuli, ha istituito una borsa di studio alla memoria per valorizzare la figura dell'avvocato Mario Nobili. L'obiettivo dell'iniziativa è promuovere gli studi su storia, economia, società e cultura e incoraggiare la promozione sociale e culturale della realtà valligiana. A spiegare i termini del bando sono stati ieri in municipio i responsabili del circolo Giancarlo Maculotti e Pier Luigi Milani: «Il tutto avverrà attraverso la riscoperta dei protagonisti e dei segni lasciati a testimonianza dell'anelito alla libertà, al progresso sociale e alla democratizzazione che li mosse nell'ambito delle comunità locali e nazionale». Il concorso prende il via nel 2019 per tre annualità e premierà con 1.500 euro annui universitari che abbiano conseguito la laurea triennale o magistrale con una tesi o dottorato in materie umanistiche sulla storia, economia, società civile e la cultura della Valle, del Sebino o Valdiscalve nell'Otto e Novecento. Il testo va inviato al Ghislandi entro il 30 giugno.

16/04/2019